

Informativa dei rischi introdotti nello svolgimento di attività di manutenzione su carrelli elevatori - Art. 26 D.lgs. 81/08 (Rev.2 - 04/2023)

PREMESSA E SCOPO

Il presente documento ha come scopo quello di agevolare il committente nell'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI), di fornire informazioni circa i rischi organizzativi, per la salute e la sicurezza introdotti dai tecnici Linde nell'espletamento delle attività affidate in regime di appalto, subordinate al servizio di manutenzione ed assistenza carrelli elevatori, e di contribuire così come disposto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08:

- alla cooperazione nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- al coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dei servizi;

VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

L'informativa è successiva o contestuale alla verifica da parte del committente dell'idoneità tecnica professionale di Linde Material Handling Italia S.p.A. che, secondo quanto disposto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08, e come ribadito dall'interpello del Ministero del Lavoro delle Politiche Sociali *Prot. 37 /0006230 / MA007.A001 del 27/03/2014*, si ritiene sufficientemente assolta con l'invio da parte di Linde Material Handling Italia S.p.A. di:

- certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

Linde Material Handling Italia S.p.A. non esclude la possibilità di condividere, su richiesta, ulteriore documentazione facoltativa comprovante l'idoneità e la garanzia sulla regolarità della propria situazione, come ad esempio:

- D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva);
- Polizze e quietanze assicurative R.C.T. e R.C.O.;
- Frontespizio della versione aggiornata della propria valutazione dei rischi (DVR);
- Certificazione ISO 9001;
- Certificazione ISO 14001;
- Certificazione OHSAS 18001 / 45001;

Linde Material Handling Italia S.p.A. è disponibile alla trascrizione dei dati già presenti nella documentazione richiamata anche su questionari o modulistica fornita dal committente/cliente: si segnala tuttavia che tale attività è considerata integrativa e richiede tempi di consegna non preventivabili che possono, secondo il carico dell'ufficio pertinente, richiedere diversi giorni di lavorazione.

Si segnala infine che la condivisione di ulteriore documentazione contenente dati sensibili dei lavoratori è soggetta a quanto disposto dal Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali: ciascuna richiesta limitatamente per il singolo appalto, se autorizzata, dovrà sostenere e attendere il completamento dell'iter finalizzato alla raccolta dei consensi e delle dichiarazioni necessarie da parte di tutti i soggetti e lavoratori coinvolti.

Informativa dei rischi introdotti nello svolgimento di attività di manutenzione su carrelli elevatori - Art. 26 D.lgs. 81/08 (Rev.2 - 04/2023)

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' AFFIDATE

FASI DI LAVORO		BREVE DESCRIZIONE
1.	Ingresso del tecnico	Il tecnico Linde accederà con il proprio furgone in corrispondenza dell'area di intervento o parcheggerà il mezzo nelle adiacenze indicate dal committente. Le modalità di accesso ed i comportamenti da osservare per la circolazione all'interno della sede del cliente saranno uniformati a quanto disposto dal committente all'interno del DUVRI.
2.	Individuazione e messa in sicurezza dell'area	L'area di intervento individuata dovrà per quanto possibile presentare limitati rischi da interferenza, essere sufficientemente aerata, pulita ed illuminata, complanare ed esente da piani inclinati, dovranno essere garantite le migliori condizioni microclimatiche possibili. Nel caso non si possano escludere interferenze, per esempio in corrispondenza di zone di passaggio, il tecnico provvederà a delimitare visibilmente l'area entro cui andrà ad operare.
3.	Attività di manutenzione	Il tecnico Linde impiegherà attrezzature e prodotti in funzione del tipo di intervento necessario, conformemente alla formazione ricevuta, ai DPI necessari e alle procedure previste per la corretta esecuzione degli interventi.
4.	Pulizia e abbandono dell'area	L'area di intervento sarà restituita avendo cura di non abbandonare residui di lavorazione. Riposti i materiali e attrezzature all'interno del mezzo, il tecnico abbandonerà la sede del cliente osservando i medesimi comportamenti per la circolazione interna richiesti in fase di ingresso.

RISCHI TRASVERSALI ORGANIZZATIVI

CONDIZIONE	PERICOLI E MISURE DI INTERVENTO
Ingombro o ostruzione di passaggi e vie di circolazione;	In assenza di un'area preventivamente concordata ed esente da rischi da interferenza, il ns. tecnico è tenuto a procedere con la delimitazione di un'area utile di intervento per garantire la sicurezza propria e di altro personale presente. Nel caso in cui tale condizione dovesse recare disagio alla circolazione, invitiamo ad individuare e comunicare per tempo un'area di lavoro alternativa.
Rischio di investimento per utilizzo del mezzo	Non si esclude la necessità di effettuare delle verifiche di funzionamento del mezzo in movimento. All'occorrenza sarà necessario identificare idonea area di prova.
Identificazione del personale	Così come prescritto dal D.lgs. 81/08, il ns. tecnico sarà sempre immediatamente identificabile attraverso l'esposizione di apposito tesserino.
Impiego di prodotti chimici volatili	Necessaria l'identificazione di un'area sufficientemente aerata.
Servizi igienici	Richiediamo per il ns. tecnico la possibilità all'occorrenza di impiegare i servizi igienici presenti.
Utilizzo impianto elettrico	Non si esclude la necessità, per l'impiego di determinate attrezzature, di collegarsi al vostro impianto elettrico.
Lavori in quota	In occasione di interventi di manutenzione svolti in quota, secondo procedura, dovrà essere garantita la presenza di personale interno per garantire l'intervento di recupero in caso di emergenza.
Incendio	In determinate situazioni la batteria del carrello può rilasciare idrogeno con conseguente rischio di esplosione ed incendio. Necessaria l'identificazione di un'area sufficientemente aerata.
Gestione emergenza	Il ns. tecnico è tenuto ad effettuare gli interventi all'interno dell'orario di lavoro in cui è presente il personale incaricato alla gestione emergenza del sito ospitante, a cui si affiderà in caso di emergenza.
Evacuazione	Sulla base delle informazioni condivise, il ns. tecnico prenderà visione dei percorsi e del punto di raccolta assegnato in funzione dell'area di intervento assegnata.
Ambienti sospetti di inquinamento, ATEX e spazi confinati	Il ns. tecnico non è autorizzato ad operare in tali aree.
Lavoro in solitario	L'area di intervento deve essere sufficientemente presidiata da personale interno.

Informativa dei rischi introdotti nello svolgimento di attività di manutenzione su carrelli elevatori - Art. 26 D.lgs. 81/08 (Rev.2 - 04/2023)

RISCHI PER LA SICUREZZA (RICONDUCIBILI ALL'USO DI ATTREZZATURE)

Tutte le attrezzature concesse in dotazione ai tecnici risultano, ove previsto, conformi a livello europeo (marchio C E), accompagnate dal relativo libretto d'uso e manutenzione e regolarmente mantenute.

ATTREZZATURA	RISCHI TECNICO LINDE	MISURE E DPI	UTILIZZO	INTERFERENZA
Serie completa di chiavi combinate aperte/chiusure	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	NO
Serie di cacciaviti a taglio, a stella ed esagonali con rinvio flessibile	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	NO
Serie di bussole da 1/2' e da 1/4'	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	NO
Serie di chiavi a brugola con attacco standard e da 1/2'	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	NO
Serie di pinze	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	NO
Carrello elevatore e mezzi di movimentazione pallet	Vibrazioni corpo intero; Ribaltamento; Investimento; Schiacciamento;	Idoneità sanitaria; Abilitazione all'uso; Scarpe antinfortunistiche;	FREQUENTE	Investimento;
Toppi in legno certificati	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	MODERATO	NO
Crick idraulico ribassato	Incidenti di natura meccanica;	Guanti rischio meccanico; Scarpe antinfortunistiche;	MODERATO	NO
Multimetro digitale	Incidenti di natura elettrica;	-	MODERATO	NO
Scala	Incidenti per caduta;	Impiego di dispositivo di trattenuta se effettuate lavorazioni sopra i 2 metri;	MODERATO	NO
Trapano elettrico	Incidenti di natura meccanica (urti, tagli, trascinarsi, perforazione, schiacciamenti, proiezione di materiale in lavorazione); Incidenti di natura elettrica;	Occhiali di protezione; Scarpe antinfortunistiche;	MODERATO	NO
Smerigliatrice angolare	Incidenti di natura meccanica; Incidenti di natura elettrica; proiezione di materiale in lavorazione; Vibrazioni mano-braccia; Rumore;	Occhiali di protezione; guanti rischio meccanico; Otoprotettori; Scarpe antinfortunistiche;	OCCASIONALE	Rumore; Proiezione di schegge e scintille;
Compressore da 50LT 220V con accessori fini	Incidenti di natura elettrica; Incidenti di natura meccanica; Incendio;	Otoprotettori; Occhiali di sicurezza; Mascherina per polveri;	OCCASIONALE	Rumore; Proiezione di polveri;
Saldatrice ad elettrodo 120° per attività di puntatura	Esposizione a fiamma o calore; Esposizione a fumi di saldatura; Incendio; Incidenti di natura elettrica; Innesco esplosioni;	Otoprotettori; Maschera di sicurezza; Guanti e abbigliamento di protezione;	SPORADICO	Rumore; R.O.A.; Presenza di innesco;

Informativa dei rischi introdotti nello svolgimento di attività di manutenzione su carrelli elevatori - Art. 26 D.lgs. 81/08 (Rev.2 - 04/2023)

RISCHI PER LA SALUTE (RICONDUCIBILI ALL'IMPIEGO DI PRODOTTI CHIMICI)

PRODOTTO	RISCHI TECNICO LINDE	MISURE E DPI	UTILIZZO	INTERFERENZA	
Grasso per catene spray	Infiammabile;		Impiego di guanti per rischio chimico;	FREQUENTE	Non rilevante
Detergente vetri spray	Infiammabile; Irritante per le vie respiratorie;	 	Impiego in ambiente sufficientemente aerato;	FREQUENTE	Non rilevante
Olio spray	Infiammabile; Irritante;	 	Impiego in ambiente sufficientemente aerato; guanti rischio chimico;	MODERATO	Non rilevante
Lucida cruscotti	Infiammabile; Irritante; Tossico per gli organismi acquatici	  	Impiego in ambiente sufficientemente aerato; guanti rischio chimico;	FREQUENTE	Non rilevante
Olio lubrificante per trasmissioni	Irritante;		Impiego in ambiente sufficientemente aerato; guanti rischio chimico;	MODERATO	NO
Detergente a base di solvente	Infiammabile; Irritante;	 	Impiego in ambiente sufficientemente aerato; guanti rischio chimico;	FREQUENTE	Non rilevante
Pasta termica	Tossico per gli organismi acquatici		guanti rischio chimico;	MODERATO	NO

DICHIARAZIONE LINDE MATERIAL HANDLING ITALIA SPA

Il sottoscritto **Luca Esposto** nato a **Jesi (AN)** il 27/08/1968 e domiciliato per la carica a Lainate (MI) in viale A. De Gasperi 7, in qualità di **Datore di Lavoro** della società Linde Material Handling Italia S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, nonché dell'Art. 26 del D.lgs. 81/08

DICHIARA

La correttezza delle informazioni qui riportate, ai sensi dei principi di cooperazione e coordinamento previsti per legge e necessari alla committenza per l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza.

Luogo e data

_____ , _____


Il Datore di Lavoro
Luca Esposto

CONCLUSIONI

In considerazione delle informazioni trasmesse restiamo in attesa di ricevere copia del documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI) al fine di integrare e condividere con il personale assegnato all'appalto le misure necessarie per la gestione dei rischi da interferenza.

Nel caso in cui dalla valutazione non emergano rischi rilevanti da interferenza e si concluda sulla non necessità di elaborazione del DUVRI, chiediamo la formalizzazione dell'esito con la sottoscrizione della seguente dichiarazione.

Informativa dei rischi introdotti nello svolgimento di attività di manutenzione su carrelli elevatori - Art. 26 D.lgs. 81/08 (Rev.2 - 04/2023)

DICHIARAZIONE DI ESENZIONE DEL DUVRI

(di pertinenza del committente/cliente, ove applicabile)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

Codice Fiscale _____ in qualità di Legale Rappresentante della ditta

_____ avente sede in (sede legale) _____

Codice Fiscale / partita IVA _____ con riferimento alle attività di manutenzione e

assistenza per carrelli elevatori affidate in appalto a Linde Material Handling Italia Spa presso la sede operativa sita in

(indirizzo sede dell'appalto) _____,

DICHIARA

che la valutazione dei rischi effettuata sulla base dei rischi presenti e di quelli introdotti nell'espletamento delle diverse attività affidate in appalto nella suddetta sede operativa, non ha evidenziato la necessità di adottare ulteriori misure di prevenzione e protezione per la gestione di rischi da interferenza.

Luogo e data, _____ , _____

Timbro e firma

(Il committente)